

Opuscolo informativo riscatto di prestazioni di previdenza

Perchè effettuare un riscatto?

Effettuando un riscatto è possibile aumentare le prestazioni pensionistiche e colmare le lacune previdenziali. I possibili motivi per un riscatto sono:

- Lacune pensionistiche dovute a divorzio, aumento di stipendio, scala di riscatto più elevata rispetto alla soluzione previdenziale precedente, ecc.
- I riscatti possono essere dedotti ai fini fiscali. In questo modo si riduce il reddito imponibile.
- Risultano ulteriori risparmi fiscali se si versano importi maggiori scaglionati in più anni (→ Progressione).
- Gli interessi maturati sul avere a risparmio nella CPGR sono esenti da imposte.
- L'avere a risparmio presso la CPGR non è soggetto all'imposta sulla sostanza. L'imposizione avviene solo al momento del versamento. Ai prelievi in capitale si applica un'aliquota ridotta ([al calcolatore fiscale](#)).

A quali condizioni posso effettuare un riscatto?

1. Il riscatto delle prestazioni previdenziali è possibile solo dopo il completo rimborso di eventuali prelievi anticipati per la promozione della proprietà di abitazione (PPA) e a condizione che non si sia verificato alcun evento assicurato (invalidità, decesso). Sono esclusi dalla limitazione i riscatti in caso di divorzio o di scioglimento legale dell'unione domestica registrata ai sensi dell'art. 22c LFLP.
2. Gli averi di libero passaggio presso le banche, l'istituto collettore LPP o su polizze di libero passaggio presso compagnie di assicurazione devono essere trasferiti in anticipo alla CPGR. In caso contrario, esse verranno detratte dalla somma di riscatto massima possibile.
3. Nel caso di persone che hanno svolto un'attività autonoma per un certo periodo di tempo e che hanno versato nel pilastro 3a o in una polizza di assicurazione sulla vita 3a, in determinate circostanze può verificarsi una limitazione del riscatto.
4. Se ha già percepito una rendita di vecchiaia o un'indennità sotto forma di capitale da un altro istituto di previdenza, la prestazione d'uscita al momento del pensionamento sarà dedotta dalla somma di riscatto massima possibile.
5. Per i nuovi arrivati dall'estero che non hanno mai aderito a una cassa pensione svizzera, il riscatto massimo annuo è limitato al 20% del salario assicurato nei primi cinque anni.

A quanto ammonta il mio eventuale riscatto?

Se non è stato effettuato un prelievo anticipato PPA, la lacuna previdenziale è indicata sul certificato di previdenza o su "myPKGR". Se il salario AVS aumenta, di solito è possibile versare un importo maggiore. Al contrario di una riduzione del salario AVS, che può comportare un riscatto inferiore o addirittura nullo.



Riceverò un certificato fiscale?

Dopo aver ricevuto un riscatto, Le verrà inviato un certificato fiscale. La responsabilità di chiarire la deducibilità fiscale degli acquisti spetta alla persona assicurata.

Ci sono altre opzioni di acquisto?

Se sul certificato di previdenza non è indicata alcuna opzione di riscatto, è possibile modificare il piano di risparmio in "Plus" per l'anno successivo. In questo modo si può ottenere di nuovo un potenziale di riscatto. Avete inoltre la possibilità di effettuare riscatti su uno dei due conti supplementari "pensionamento anticipato" o "riscatto di una rendita transitoria AVS".

Come si procede al riscatto?

Il modulo "Dichiarazione riscatto di prestazioni di previdenza" deve essere firmato una sola volta e inviato, se necessario, insieme ai documenti richiesti. Il modulo è disponibile sul nostro sito web. Se ha potuto rispondere "No" a tutte le domande da 1 a 5 ed è interamente abile al lavoro, può trasferire l'importo massimo previsto dal Suo certificato di previdenza. In caso contrario, Le comunicheremo l'importo massimo al ricevimento della dichiarazione.

Nota importante

Non è consentito il prelievo del capitale entro 3 anni dall' riscatto. Dal punto di vista fiscale, ciò vale indipendentemente dal fatto che il capitale derivi dall'ultimo riscatto e - in caso di più rapporti pensionistici simultanei di una persona assicurata - indipendentemente dal fatto che il capitale sia ritirato dallo stesso istituto di previdenza o da un altro. Se tuttavia viene effettuato un prelievo di capitale durante il periodo di blocco, la deduzione fiscale richiesta per i riscatti effettuati viene successivamente annullata dall'autorità fiscale competente mediante compensazione con il reddito imponibile dell'assicurato. Inoltre, l'importo di tali riscatti viene convertito in rendita al momento del pensionamento e non può essere prelevato in forma di capitale ai sensi dell'art. 79b cpv. 3 LPP. Sono esclusi dalla limitazione i riscatti in caso di divorzio o di scioglimento legale dell'unione domestica registrata ai sensi dell'art. 22c LFLP.